

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

Classe Quinta Sez. C

Istituto Tecnologico
INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

Coordinatrice

Prof.ssa IRRERA ANNA



DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

L'IDENTITÀ DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

PROFILO DELL'INDIRIZZO E DELL'ARTICOLAZIONE

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

L'articolazione **Elettronica** è volta ad approfondire la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici i cui risultati di apprendimento relativi al **profilo educativo, culturale e professionale** sono:

- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 allievi. È stato importante investire sul benessere relazionale tra compagni e con i docenti dato che questo è uno dei fattori che influisce sulla motivazione all'apprendimento e all'insegnamento. Lo sviluppo delle competenze relazionali degli studenti è stato tanto importante quanto quello delle abilità cognitive e scolastiche. Rispetto reciproco e accettazione delle diversità sono obiettivi raggiunti da tutti gli allievi. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con gli insegnanti.

Gli alunni nel corso dell'intero percorso di studi hanno dimostrato interesse ed impegno crescenti, acquisendo notevoli competenze.

Nel corrente anno scolastico hanno quasi tutti mostrato la concentrazione necessaria per avvicinarsi in modo responsabile all'appuntamento dell'Esame di Stato.

Alcuni allievi hanno evidenziato un'applicazione più intensa con ricadute positive sul profitto, altri hanno comunque affrontato con responsabilità e interesse lo studio delle discipline tecniche. Per favorire le capacità critiche e per stimolare un continuo ed essenziale confronto tra gli elementi teorici e gli aspetti pratici le attività laboratoriali hanno avuto sempre un ruolo importante. A queste attività gli allievi hanno risposto con interesse e partecipazione attiva. Sono stati guidati in un percorso che li ha resi autonomi e creativi nella progettazione di prototipi automatici e programmabili.

La classe ha frequentato in modo regolare ed ha partecipato al dialogo formativo costruttivamente. Alcuni studenti hanno dimostrato un coinvolgimento costante riguardo alle problematiche affrontate, partecipando attivamente al dialogo didattico-educativo, interagendo con interventi, obiezioni, domande, soluzioni personali.

A causa degli innumerevoli eventi verificatisi soprattutto nel secondo quadrimestre (percorso di cittadinanza e costituzione, attività di orientamento in uscita, simulazioni delle nuove prove d'Esame, prove INVALSI, ecc.) si è resa necessaria una riduzione relativamente a quanto programmato.

Frequentemente si è ricorso a pause didattiche per ripetizione e consolidamento, soprattutto in considerazione delle nuove prove previste.

LA STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

(numero degli studenti per ogni colonna)

Classe	2016/17	2017/18	2018/19
studenti della classe	14	11	11
studenti inseriti	1	1	
sospensione del giudizio finale			
promossi scrutinio finale	10	11	
non promossi	4		
provenienti da altro istituto			
ritirati/trasferiti			

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
INGLESE	3+3+3	M.L. Lo Giudice	A.Spavara	A. Spavara
SISTEMI AUT	4+5+5	G.Matranga	A.IRRERA	A.IRRERA
ELE e ELT	7+6+6	G.FOTI	G.LANZA	L.DE LUCA
TPSE	5+5+6	G.MATRANGA	G.FOTI	G.FOTI
COMPL. MATE	1+1+0	N.CARDILE	D.GIANNETTO	
LAB.ELEeELT	3+3+3	CAVUOTI	CAVUOTI	FIUMICELLO
LAB.TPSE	3+3+4	CAVUOTI	OTERI	OTERI

PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

CONSUNTIVO della programmazione di classe

Risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP GENERALE (Dlgs 226/05 – di regolamento e delle singole discipline) e relative competenze obiettivo	Discipline coinvolte	Esperienze/temi/progetti sviluppati nel corso dell'anno (con valore di prove autentiche, di realtà o situazioni problema),
<p>COMPETENZA 1 Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi</p> <p>COMPETENZA 2 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>COMPETENZA 3 Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di</p>	<p>ELE e ELT; SIA; TPSE</p> <p>ELE e ELT; SIA; TPSE; ITA; ING</p> <p>SIA; MAT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore della tolleranza e del rispetto • Gestione di un sistema di antifurto. • Misura della distanza con sensore ad ultrasuoni gestito da Arduino. • Interfacciamento dei sensori.

<p>applicazione</p> <p>COMPETENZA 4 Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici</p> <p>COMPETENZA 5 Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica</p> <p>COMPETENZA 6 Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento</p> <p>COMPETENZA 7 Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>COMPETENZA 8 Gestire progetti interdisciplinari in modo autonomo e individuale</p> <p>COMPETENZA 9 Leggere, comprendere e interpretare testi di varia tipologia</p> <p>COMPETENZA 10 Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi</p>	<p>SIA; TPSE</p> <p>ELE e ELT; SIA; TPSE</p> <p>ELE e ELT; SIA; TPSE</p> <p>TPSE</p> <p>TPSE; SIA; ELE e ELT; MAT</p> <p>TUTTE</p> <p>ING e ITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Azionamenti • Generazione di segnali periodici • Condizionamento dei segnali • Automation • Robotics and artificial intelligence • Analisi e sintesi di testi narrativi e poetici • Aspetti caratterizzanti la storia del novecento e il mondo attuale • Connessioni di causa-effetto relative ai fenomeni storici • Principi, teorie, concetti matematici e strategie risolutive di situazioni problematiche • Stabilità • La potenza • L'amplificazione • Controllo • Lavoro • Utilizzo consapevole di tecniche e semplici procedure di calcolo.
--	---	--

<p>indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>COMPETENZA 11 Saper stabilire nessi tra le discipline</p> <p>COMPETENZA 12 Produrre testi di vario tipo, in relazione ai vari scopi comunicativi</p> <p>COMPETENZA 13 C.V. and letter of applications</p> <p>COMPETENZA 14 Individuare l'ideologia dominante nei testi di un autore</p> <p>COMPETENZA 15 Individuare gli influssi e i condizionamenti che la situazione storica, nelle sue implicazioni economiche, sociali e politiche esercita su un autore</p> <p>COMPETENZA 16 Riflettere sul ruolo e la funzione dell'intellettuale</p> <p>COMPETENZA 17 Problematizzare e confrontare le conoscenze acquisite</p> <p>COMPETENZA 18 Adoperare software "dedicati" per la comunicazione professionale</p> <p>COMPETENZA 19 Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica</p>	<p>TUTTE LE DISCIPLINE</p> <p>ING e ITA</p> <p>ING e ITA</p> <p>ITA</p> <p>ITA; STO</p> <p>ITA; STO</p> <p>Tutte</p> <p>SIA; TPSE</p> <p>MAT</p>	
---	--	--

COMPETENZA 20 Consapevolezza del valore strumentale della matematica.	MAT	
--	-----	--

Metodologie e strategie didattiche

Gli allievi sono stati guidati in un percorso volto all'autonomia e alla creatività nella progettazione e nella realizzazione di prototipi automatici e programmabili. Le strategie adottate sono di seguito elencate:

- **Lezioni frontali e dialogate**
- **Esercitazioni guidate e autonome**
- **Lezioni multimediali**
- **Lavori di ricerca individuali e di gruppo**
- **Attività laboratoriale**
- **Problem solving**

PERCORSI SVOLTI NELLA CLASSE DURANTE IL TRIENNIO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PTCO)

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative proposte dall'Istituto e di seguito elencate

Lunedì 15 Aprile 2019 - Incontro con Facoltà di Ingegneria-

Giovedì 4 Aprile – 9 Aprile 2019 gita di istruzione a Budapest

Lunedì 29 Aprile 2019 - Incontro con Ordine dei Periti Industriali-

Venerdì 29 Marzo(ASL) - Incontro con e- distribuzione -

Mercoledì 27 Marzo 2019 - Spettacolo Brexit presso il Palacultura Antonello da Messina -

13 marzo 2019 - Settimana del cervello – Incontro con l'IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo, insieme all'Associazione Mondiale DANA Foundation e alla Società Italiana di Neurologia SIN per l'iniziativa “Conosci e Proteggi il tuo cervello”.

1 Marzo 2019 - Orientamento in uscita: Università IULM

1 Marzo 2019-Orientamento in uscita: Scuola di Osteopatia. Incontro con l'Accademia di Medicina Osteopatica "Alessandro IV"

21 Marzo - XXIV edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Visione del film “Liberi di crescere”

11 Febbraio 2019 -Incontro consulenti GiGroup per orientamento nel mondo del lavoro.

Masterclass “Centro sperimentale di cinematografia” Palermo – 30 Gennaio 2019

Lunedì 28 gennaio 2019 in Aula Magna. Proiezione del film “La signora dello zoo di Varsavia” in occasione del Giorno della Memoria.

Martedì 15 Gennaio 2019- Giornata dedicata alla Robotica: seminario e attività di laboratorio “Verso la Robotica Sociale”

Giovedì 13 e Venerdì 14 Dicembre 2018 - Attività per l'evento “La via della Tecnica” “Gli impianti domotici ed il controllo intelligente degli edifici” “Innovare per competere”

Giorno 7 dicembre, in occasione della giornata internazionale della disabilità, partecipazione evento “Sport in comune 2018”.

22 novembre 2018 simposio nell'aula magna del plesso del Viale Giostra - Attività didattica in memoria delle vittime del femminicidio.

Giorno 16 Novembre 2018 proiezione cinematografica in lingua inglese dal titolo: “FREEDOM WRITERS”

15 novembre 2018 - “Solidarietà in città”: l'Associazione ONLUS La Terra di Gesù a lavoro.

13 Novembre 2018 - Visita Palermo: Partecipazione "Salone dell'Orientamento"- Fiera del Mediterraneo - e visita "Cappella Palatina”

Lunedì 12 Novembre 2018 - Orientamento in uscita Servizio Civile Universale Acli Messina.

6 Novembre 2018 - Partecipazione International Skills Meeting – Rassegna Internazionale delle Competenze

Lunedì 15 Ottobre 2018 - Orientamento in uscita Nuova Accademia di Belle Arti di Milano.

SICUREZZA: Corso di formazione ai sensi dell'art. 4 dell'accordo Stato –Regioni “Formazione studenti lavoratori” 12 ore in anno sc 2016/17

17 e 18 ottobre 2018 - Partecipazione evento “Studenti in Carena”

Titolo e descrizione del percorso nel triennio	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF	Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente
<p>“Materiali e componenti per Fotovoltaico di terza generazione”</p> <p>Energie rinnovabili: dalla teoria alla pratica. Costruzione di celle solari, attraverso l'uso di antocianine contenute nelle arance rosse “moro”.</p> <p>LUOGO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ: LOCALI IIS VERONA TRENTO (SEDE DI VIALE GIOSTRA) SEDE DEL CNR-IPCF DI MESSINA</p>	<p>CNR-IPCF (Istituto processi chimico-fisici) Prof.Giuseppe Calogero</p> <p>Tutor scolastico :Prof.ssa G.Matranga</p>	<p>Il percorso formativo di “Materiali e Componenti per fotovoltaico di terza generazione” nell'anno scolastico 2016/2017, ha interessato gli studenti della specializzazione elettronica e chimica, per la durata totale di 30 ore, in parte dedicate a seminari teorici ed in parte alla realizzazione delle celle solari, nei laboratori dell'IIS Verona Trento. Alla fine del corso è stata realizzata una visita di una giornata presso i laboratori del CNR –IPCF di Messina , dove sono state svolte le seguenti attività :</p> <p>Corso su “La sicurezza negli di lavoro e nei laboratori”</p> <p>Visita Tecnica guidata dell'IPCF (sala Calcolo, Biblioteca,</p> <p>Seminario “ Neutroni per le immagini” a cura del dr. Ing.Salvato</p> <p>Visita Tecnica guidata dei Laboratori</p> <p>(Elettronica, Termanalisi, Sintesi Chimica, Spettrofotometria)</p>	<p>Il percorso ha consentito di coniugare le competenze di entrambe le specializzazioni , a supporto dell'importanza della interdisciplinarietà, in un contesto dove la scienza e la tecnologia vanno necessariamente di pari passo.</p>	<p>Positiva</p>
<p>“I guardiani della costa”</p> <p>Progetto promosso da Costa Crociere Foundation e rivolto a studenti e docenti degli istituti secondari di secondo grado per preservare la qualità ambientale delle coste italiane.</p> <p>LUOGO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ: LOCALI IIS VERONA TRENTO (SEDE DI VIALE GIOSTRA) TRATTO DI COSTA DEL COMUNE DI MESSINA</p>	<p>Costa Crociere Foundation</p> <p>Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente</p> <p>Scuola di Robotica</p> <p>TLC Web Solutions</p> <p>ENEA – Centro Ricerche Ambiente Marino</p> <p>Tutor scolastico: prof.ssa A.Spavara</p>	<p>La classe ha partecipato alle attività previste per un numero di ore pari a 34, di cui 18 di attività sul campo nel tratto di costa assegnata (osservazione e rilevamenti fotografici con l'app specifica dell' ambiente marino e dei soggetti appartenenti a categorie quali fauna, flora, rifiuti) e 16 di attività in classe (percorso formativo composto da tre unità didattiche : la biodiversità, il cambiamento climatico, l'inquinamento , attraverso video lezioni , dispense e video tutorial) Al termine del corso è stato effettuato dagli studenti un test on line per la verifica delle competenze acquisite.</p>	<p>Il progetto ha avuto lo scopo di sensibilizzare gli studenti all'unicità del patrimonio naturalistico delle coste italiane, oltre ad aumentare la consapevolezza sui problemi derivanti dall'inquinamento marino, dall' aumento dei rifiuti marini lungo le coste, le spiagge e il mare.</p>	<p>Positiva</p>

Attività di recupero e potenziamento

Durante le ore curriculari sono state effettuate frequenti ripetizioni e programmate pause didattiche per il ripasso degli argomenti svolti rispondendo alle esigenze di recupero nelle singole discipline e soprattutto in vista delle nuove prove previste.

PERCORSO SVOLTO NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (11 moduli)

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, i seguenti seminari in orario curriculare e nell'Istituzione scolastica per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione affrontando le parti fondamentali della Costituzione Italiana ed in particolare della parte II:

-Principi fondamentali;

-Parte I : diritti e doveri dei cittadini;

-titolo I : rapporti civili;

-titolo II : rapporti etico-sociali;

-titolo III : rapporti economici;

-titolo IV : rapporti politici;

-Parte II: ordinamento della Repubblica;

-titolo I : il Parlamento;

-titolo II : il Presidente della Repubblica;

-titolo III : il Governo;

-titolo IV : la Magistratura;

-titolo V : le Regioni, le Province, i Comuni;

-titolo VI : Garanzie costituzionali

-sezione I : la Corte Costituzionale;

-sezione II : revisione della Costituzione. Leggi costituzionali.

Viaggio d'istruzione.

Il viaggio d'istruzione è stato realizzato nella città di Budapest nel mese di Aprile 2019. Gli alunni hanno partecipato con interesse e partecipazione.

Il comportamento tenuto dagli studenti durante l'intero viaggio è stato improntato alla massima correttezza. Si sono distinti per l'attenzione manifestata l'uno nei confronti

dell'altro, per il senso di responsabilità e la modalità di rapporto con gli altri docenti e allievi della scuola, con i quali hanno condiviso l'esperienza senza eccessi di entusiasmo e intemperanze. Hanno saputo dialogare con cordialità e correttezza con il docente accompagnatore e con quanti hanno condiviso il tempo trascorso insieme.

Durante le visite ed escursioni e nelle serate hanno curato di stare insieme, senza assumere iniziative autonome, condividendo secondo i loro interessi le sollecitazioni e le argomentazioni poste alla loro attenzione.

In un contesto nel quale erano chiamati ad esprimersi con maggiore autonomia e libertà hanno saputo coniugare sano divertimento e disciplina comune.

Progetti pluridisciplinari (a cura di singoli o gruppi di allievi)

- *Mano robotica*
- *Macchina verità*
- *Sistema di allarme RFID*
- *Radar ad ultrasuoni*
- *Serra automatizzata*
- *Game Console - Pong*
- *Gimbal*
- *Magazzino automatizzato*
- *AIPAI Sounds*

Iniziative ed esperienze extracurricolari

Giornate Open Day: 15/12/2018; 19/01/2019; 26/01/2019. (09:30-13:00; 15:30-19:00)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre	Disciplina/e
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte, relazioni di laboratorio, prove orali.	3/4 per quadrimestre	Vedi singole relazioni disciplinari

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati delle prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta è discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato). In base a quanto contenuto in tale Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.

	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell’arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all’attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l’incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

Griglie di valutazione

Le Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio sono riportate nell'**Allegato A**.
Le griglie di valutazione della prima prova, già inserite nel PTOF, hanno evidenziato, utilizzandole per la correzione delle simulazioni, alcune incongruenze. Pertanto sono state sostituite da altre strutturate ed approvate in sede di Dipartimento, che mantenendo gli indicatori proposti dal MIUR sono state integrate con un maggior numero di descrittori e relativi punteggi.

La griglia di valutazione della seconda prova è quella indicata dal ministero integrata con i descrittori ed utilizzata per la correzione delle simulazioni.

Per il colloquio si propone la griglia di valutazione utilizzata per valutare la simulazione del colloquio e sebbene il miur non abbia proposto una griglia specifica, resta ben chiaro che la griglia proposta tiene conto quanto precisato a proposito del colloquio dal d.lgs 62/2017 e dal dm 37/2019.

Simulazioni prove d'esame

Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Le simulazioni di prima prova hanno avuto esito positivo. Non si sono riscontrate particolari difficoltà e, nel complesso, la valutazione si è attestata ben oltre la sufficienza.

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 02/04/2019

Le simulazioni della seconda prova si sono svolte nelle modalità e nei tempi indicati. Il numero dei quesiti è risultato troppo elevato per il tempo assegnato. È stata utilizzata per la correzione la griglia di valutazione proposta dal ministero e, relativamente ai programmi svolti fino alla data della simulazione, si ritiene che gli allievi abbiano risposto nel complesso in maniera positiva.

SIMULAZIONI COLLOQUIO

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 ed OM n°205/2019 e gli studenti sono stati informati sulle diverse fasi previste.

In data 13 Maggio 2019 nell' Aula Magna sede viale Giostra dell'IIS "Verona Trento di Messina" alle ore 09:30 si è svolta la Simulazione del Colloquio della classe 5 sez. C elettronica alla presenza della seguente Commissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE			
Commissari ESTERNI		Commissari INTERNI	
ITALIANO-STORIA	D.Colucci	MATEMATICA	N.Cardile
INGLESE	V. Cordelli	ELE-ELT	L.De Luca
TPSE	G.Calareso	SIA	A.Irrera
Presidente	F. Florio		
Docente di Discipline giuridiche ed economiche: G.Figliozzi			
N° 3 studenti sorteggiati			

Il docente di discipline giuridiche ed economiche ha integrato la commissione esaminatrice per la simulazione del colloquio come stabilito in sede dipartimentale.

La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato da cui prende avvio il colloquio ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali ed i nuclei tematici fondamentali caratterizzanti le diverse discipline

Materiali proposti sulla base del percorso didattico della classe per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Consegna	Discipline coinvolte
Tematiche tramite una parola chiave Riproduzione di un dipinto	<ul style="list-style-type: none"> • effettuare una contestualizzazione • utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione 	Tutte le discipline d'esame

Sono state predisposte cinque buste contenenti dei Documenti da cui iniziare il Colloquio. Il presidente ha fatto scegliere ai candidati una busta tra le tre proposte. Avviato il colloquio e terminata la prima parte lo studente ha esposto il suo percorso per le Competenze trasversali e per l'Orientamento; successivamente sono state verificate le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Nell'ultima fase del Colloquio si sono esaminate le prove scritte e si è dato spazio a qualche domanda da parte dei docenti.

Alla fine di ogni colloquio la commissione si è riunita per la valutazione utilizzando la griglia allegata.

Alle ore 12.30 terminate le operazioni di simulazione gli allievi sono tornati a svolgere l'orario curriculare.

ESEMPI DI MATERIALI...

tipologia di materiale	esempi	discipline coinvolte	a cosa serve
<i>Testo</i>	poesie, brani di autore, testi scientifici, brevi racconti, immagini di architetture e di opere d'arte, articolo di giornale	tutte le discipline dell'esame	<ul style="list-style-type: none"> - lettura orientativa del testo; - analisi della struttura del testo per coglierne parti, approfondimenti, concetti; - contestualizzazione storica/geografica/umanistica/...
<i>Documento</i>	Documenti riferiti a: <ul style="list-style-type: none"> - periodi/episodi/personaggi/scoperte che si richiede di contestualizzare, approfondire, collegare ad altri fatti - episodi/fenomeni/esperienze di attualità - altro 	tutte le discipline d'esame	<ul style="list-style-type: none"> - effettuare una contestualizzazione storica/geografica/scientifica - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
<i>Esperienza</i>	esperienze didattiche (esperimenti scientifici svolti durante l'A.S., incontro con autori o personalità, partecipazione a eventi promossi dal Liceo, ...) reperibili dal Documento del 15 maggio	tutte le discipline d'esame	<ul style="list-style-type: none"> - effettuare una descrizione - ripercorrere fasi del lavoro svolto - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari - consentire approfondimenti personali/emotivi - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
<i>Progetto</i>	riferimento a progetti di istituto o di indirizzo o di classe reperibili dal Documento del 15 maggio (viaggi di istruzione, progetti interdisciplinari, esperienze di ampliamento curricolare, percorsi di approfondimento, progetti legati a concorsi/gare/olimpiadi)	discipline interessate dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - effettuare una descrizione - ripercorrere fasi del lavoro svolto - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari
<i>Grafico</i>	Grafici statistici, grafici che rappresentano dati di realtà o informazioni, grafici riferiti fenomeni a carattere sociale/storico/scientifico/Ambientale I grafici possono essere: cartogrammi, ideogrammi, istogrammi, aerogrammi, diagrammi cartesiani, diagrammi a flusso, diagrammi ad albero.	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	<ul style="list-style-type: none"> - confrontare tipi diversi di situazioni/informazioni - mappare il processo che porta alla soluzione di un problema - individuare i passaggi logici che portano alla soluzione di un problema - effettuare confronti ed approfondimenti sui dati
<i>Situazione-stimolo o situazione-problema</i>	Fotografie , grafici, articoli di giornale, titoli di testi/articoli di giornale, frasi celebri, discorsi di personalità, riproduzioni di dipinti, tematiche ambientali o di attualità	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	La situazione stimolo è "una situazione che presenta un problema" (Roegiers 2003) che necessita di un'esplicitazione al fine di identificare il nuovo sistema

			<p>concettuale da raggiungere e il sapere da definire attraverso l'azione.</p> <p>Il problema presentato deve essere aperto e fare riferimento a una situazione complessa che stimoli la riflessione. La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite, argomentarle nel paragone con il problema posto, decostruite e reinvestite in una proposta risolutiva del problema, anche sulla base di esperienze formative dello studente</p>
<i>Mappa</i>	<ul style="list-style-type: none"> - mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare - mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali 	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	<p>rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro. Si tratta di strutture concettuali nelle quali le informazioni su un certo argomento vengono rappresentate mediante nodi semantici (concetti) e legami commentati (etichette di testo)</p>

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"VERONA TRENTO"
MESSINA (ME)
VIA UGO BASSI

SEDE VIALE GIOSTRA

TIPO SCUOLA: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO

timbro o denominazione della scuola

ME1F0Z70TK

CODICE DELLA SCUOLA

CORSO: (9) ELETTRONICA (NT/ITEC)

CLASSE: 5C

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O CONSIGLIATI Anno Scolastico 2018-2019

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZ.	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	9783820378486	CONTE GAETANO TOMASSINI DANILIO	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL PER LE ARTICOLAZIONI ELETTRONICA E AUTOMAZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI T	3	HOEPLI	23,90	B	No	Si	11	No	
SISTEMI AUTOMATICI	9783820378462	CERRI FABRIZIO ORTOLANI GIULIANO VENTURI EZIO	CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI	27,90	B	No	Si	11	No	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETT	9783823336773	PORTALURI GIORGIO BOVE ENEAÀ	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI 3 SET - EDIZIONE MISTA ELETTRONICA - VOLUME 3 + ESPANSIONE ONLINE	3	TRAMONTANA	30,80	A	No	Si	11	No	
RELIGIONE	9783805070725	TRENTI ZELINDO MAURIZIO LUCILLO ROMIO ROBERTO	OSPITE INATTESO (L') CON NULLA OSTA CEI		SEI	16,55	B	No	No	11	No	
ITALIANO LETTERATURA	9783869102516	DI SACCO	SCOPERTA DELLA LETTERATURA (LA) 3	3	B.MONDADORI	33,90	B	No	Si	11	No	
STORIA	9783822186317	BRANCATI ANTONIO PAGLIARANI TREBI	STORIA IN CAMPO (LA) - LIBRO MISTO CON OPENBOOK VOLUME 3 + QUADERNO 3 + EXTRAKIT + OPENBOOK	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE	23,70	B	No	Si	11	No	
INGLESE	9783883391118	O'MALLEY	ENGLISH FOR NEW TECHNOLOGY + ACTIVE BOOK		PEARSON LONGMAN	24,20	A	No	No	11	No	
MATEMATICA	9783826891545	RE FRASCHINI MARZIA GRAZZI GABRIELLA MELZANI CARLA	CALCOLI E TEOREMI 5	3	ATLAS	9,90	C	No	Si	11	No	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9783879525619	VICINI MARISA	DIARIO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE APPROFONDIMENTI DI TEORIA, REGOLAMENTI DEI GIOCHI SPORTIVI, GESTI ARBITRALI		ARCHIMEDE EDIZIONI	17,70	A	No	No	11	No	



Il Dirigente Scolastico
Simonetta Di Prima

Simonetta Di Prima

NUOVA ADOZIONE: "SI" NON IN USO nella classe nell'anno precedente, "No" già in USO nella classe l'anno precedente.

ACQUISTARE: "SI" NON IN POSSESSO dell'alunno, "No" già in POSSESSO dell'alunno. INFO: "F" testo fuori catalogo, "D" testo con disponibilità limitata

IPO: [A=Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B=Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, C=Digitale + contenuti digitali integrativi, X=Altro (diverso da A,B,C)]

Il codice identificativo dei testi indicati nel presente elenco è garanzia di un corretto acquisto dei medesimi.

I prezzi riportati sono desunti dai listini pubblicati dagli editori per l'anno corrente o, per le novità non incluse in tali listini, dalle copie saggio. Qualora venissero segnalate variazioni del prezzo, sempre che non si tratti di errori di trascrizione da parte della scuola, l'adozione va revocata ed i volumi, pertanto non vanno acquistati.

Importo massimo di spesa fissato: 0,00

Circolare M.I.U.R. prot. n° 5571 del 29 marzo 2018 - Decreto 43 del 11/05/2012

Importo della spesa procapite per la dotazione libraria: 150,10

Differenza rispetto al tetto di spesa: 150,10

numero di alunni della classe: 11

Allegati:

Allegato A - Griglie di valutazione

Allegato B - Relazioni finali dei docenti

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 30.04.2019

DOCENTE	Disciplina	Firma
Prof. ssa ACCARDI ADA	RELIGIONE	<i>Accardi Ada</i>
Prof. ssa CALOGERO VITTORIA MARIA	ITALIANO e STORIA	<i>V. Calogero</i>
Prof. ssa CARDILE NUNZIA	MATEMATICA	<i>Nunzia Cardile</i>
Prof. CARUSO MARIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Caruso</i>
Prof.ssa DE LUCA LAURA	ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	<i>De Luca</i>
Prof. FIUMICELLO CALOGERO	Laboratorio ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	<i>Fiumicello Calogero</i>
Prof.ssa FOTI GRAZIELLA MARIA	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	<i>Graziella M. Foti</i>
Prof.ssa IRRERA ANNA	SISTEMI AUTOMATICI	<i>Irrera</i>
Prof.ssa MOLLICA ROSALIA	SOSTEGNO	<i>Rosalia Mollica</i>
Prof. OTERI SALVATORE	Laboratorio TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI e laboratorio SISTEMI AUTOMATICI	<i>Oteri Salvatore</i> (13/05/2019)
Prof. PALLESCHI ANTONIO	SOSTEGNO	<i>Palleschi</i>
Prof.ssa SPAVARA ALESSANDRA	INGLESE	<i>Spavara</i>

(13/05)
19

LA COORDINATRICE
Prof.ssa IRRERA ANNA

Irrera

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Di Prima Simonetta

Aluni:

Renato Perrella
Antonio Torricelli

ALLEGATO

A

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati di prima prova

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	

	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	

	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	
--	--	------	--

Totale: /60

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	

	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: (Analisi e produzione di un testo argomentativo)		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	

	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti perso	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	

	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	

	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	
--	--	-------	--

Totale: /60

Griglia di valutazione della seconda prova scritta di

ELETTRONICA e SISTEMI AUTOMATICI

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	DESCRITTORE		Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Conoscenze confuse e imprecise	1	5
	Conoscenze frammentarie	2	
	Conoscenze incomplete e non approfondite	3	
	Conoscenze sufficientemente complete	4	
	Conoscenze complete e approfondite	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Scarsa padronanza	1	8
	Limitata padronanza	2-3	
	Sufficiente padronanza	4	
	Significativa padronanza	5-6	
	Ottima padronanza	7-8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento incompleto, con errori ed imprecisioni	1	4
	Svolgimento sufficientemente completo, con errori superficiali	2	
	Svolgimento completo e coerente nei risultati e negli elaborati tecnico/grafici	3	
	Svolgimento dettagliato, con risultati ed elaborati tecnico/grafici pienamente coerenti	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Limitata	1	3
	Sufficiente	2	
	Ampia	3	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

indicatori	descrittori	punti griglia	punti assegnati
COMPETENZE DISCIPLINARI: contenuti, metodo e linguaggio specifico	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico , ricco e appropriato; la metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche	7	
	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato; la metodologia è applicata meccanicamente.	3	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia usata	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	eccellenti i collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multi disciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
	nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO PROVESCITTE	riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3	
	riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
TOTALE		20	

ALLEGATO
B
RELAZIONI PROGRAMMATICHE
PER DISCIPLINA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: VITTORIA MARIA CALOGERO

CLASSE: V C EL.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha frequentato in modo regolare ed ha partecipato al dialogo formativo costruttivamente. Alcuni studenti hanno dimostrato un coinvolgimento costante riguardo alle problematiche affrontate, partecipando attivamente al dialogo didattico-educativo, interagendo con interventi, obiezioni, domande, soluzioni personali. Gli alunni nel corso dell'intero percorso di studi (1/5 anno) hanno dimostrato interesse ed impegno crescenti, acquisendo notevoli competenze.

Alcuni alunni nel corso di quest'ultimo anno hanno dimostrato maggiore consapevolezza e senso di responsabilità per cui, in vista degli esami, hanno cercato di superare le difficoltà incontrate nell'apprendimento, con una maggiore attenzione in classe e uno studio mirato. Nel corso dell'anno gli stimoli finalizzati al recupero delle capacità linguistico – espressive e allo sviluppo delle capacità logico – interpretative (solo in qualche caso permangono delle difficoltà, in particolare nell'esposizione linguistica orale e scritta), hanno prodotto degli esiti positivi e gli allievi sono riusciti ad arricchire un patrimonio lessicale limitato e colmare alcune carenze formali nell'esposizione.

A causa degli eventi verificatisi durante il corso il corso dell'intero anno scolastico (attività di orientamento in uscita, simulazioni di prove d'Esame e INVALSI, ecc.), si è resa necessaria una riduzione relativamente a quanto programmato. Gli altri argomenti prefissati sono stati svolti in modo completo ma essenziale. Gli argomenti proposti sono stati i medesimi per le due classi quinte (V Cch e V Cel) in quanto gli alunni provenivano da un'unica IV articolata e, pertanto, per i quattro anni precedenti avevano seguito uno stesso percorso disciplinare che si è ritenuto opportuno proseguire.

Frequentemente si è ricorso a pause didattiche per il consolidamento nelle tecniche di scrittura, soprattutto in considerazione delle nuove prove previste, o per ripetizione degli argomenti svolti. Pertanto, il livello medio raggiunto dalla classe può considerarsi, nel complesso, buono ed occorre anche rilevare come alcuni ragazzi

siano maturati dal punto di vista didattico-disciplinare e umano, acquisendo competenze valutabili positivamente e che emergeranno, sicuramente, in sede d'Esame.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscenza sistematica ed approfondita della letteratura nel suo sviluppo storico in rapporto alle altre manifestazioni culturali e in relazione con i vari eventi economici, sociali e politici sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi sia infine nelle sue componenti ideologiche
- Produrre testi scritti diversificati anche in relazione all'ambito professionale di riferimento con lessico specifico
- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali
- Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

- Conoscere il quadro generale delle varie epoche letterarie
- Conoscere l'ideologia e la poetica degli autori studiati
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Competenze:

- Individuare l'ideologia dominante nei testi di un autore
- Individuare gli influssi e i condizionamenti che la situazione storica, nelle sue implicazioni economiche, sociali e politiche esercita su un autore
- Riflettere sul ruolo e la funzione dell'intellettuale
- Problematizzare e confrontare le conoscenze acquisite
- Adoperare software "dedicati" per la comunicazione professionale

Capacità:

- Riconoscere le caratteristiche generali dei diversi generi letterari
- Cogliere le principali caratteristiche lessicali, retoriche e tecniche della prosa e della poesia
- Decodificare i diversi livelli di significato delle opere analizzate
- Esporre a livello scritto e orale le proprie conoscenze in modo non mnemonico e coerente

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI**Conoscenze:**

- Conoscere le caratteristiche essenziali delle correnti letterarie trattate
- Conoscere i caratteri narrativi e le tematiche proprie degli autori

Competenze:

- Essere in grado di produrre in maniera semplificata varie tipologie di testo
- Essere in grado di eseguire l'analisi del testo narrativo e poetico

Capacità:

- Saper contestualizzare il testo letterario
- Saper contestualizzare un autore

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**Conoscenze:**

- Conoscere il quadro generale delle varie epoche letterarie

- Conoscere l'ideologia e la poetica degli autori studiati
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Competenze:

- Individuare l'ideologia dominante nei testi di un autore
- Individuare gli influssi e i condizionamenti che la situazione storica, nelle sue implicazioni economiche, sociali e politiche esercita su un autore
- Riflettere sul ruolo e la funzione dell'intellettuale

Capacità:

- Riconoscere le caratteristiche generali dei diversi generi letterari
- Cogliere le principali caratteristiche lessicali, retoriche e tecniche della prosa e della poesia
- Decodificare i diversi livelli di significato delle opere analizzate
- Esporre a livello scritto e orale le proprie conoscenze in modo non mnemonico e coerente

CONTENUTI TRATTATI¹

MODULI

Modulo 1

**Fra '800 e '900:
Naturalismo e
Verismo. Il
Decadentismo**

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia

Il Realismo francese : **Gustave Flaubert**

Il romanzo sperimentale di **Emile Zola**

Il Verismo italiano e la diffusione del modello naturalista.

Giovanni Verga

Prefazione a "L'amante di Gramigna"

Novelle "**Rosso Malpelo**", "**Libertà**", "**Nedda**", "**La Lupa**"

Scelta di alcuni passi significativi tratti da " **I Malavoglia**" e "**Mastro Don Gesualdo**"

"La famiglia Toscano"

"L'addio alla casa del nespolo"

“L’addio e il ritorno di ‘Ntoni”.

“La morte di Gesualdo”

Il Decadentismo

La visione del mondo decadente: il mistero e le "Corrispondenze". Gli strumenti irrazionali del conoscere

La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.

La stagione delle avanguardie: il Futurismo e le avanguardie in Europa

O. Wilde” La rivelazione della bellezza”

I Simbolismo italiano: G. Pascoli “Il fanciullo che è in noi”

Estetismo : D’Annunzio, in particolare da “ Il piacere” “Il conte Andrea Sperelli”.

Crepuscolarismo : definizione, temi, autori.

S. Corazzini: ”Desolazione del povero poeta”;

Avanguardie: F.T. Marinetti:” Manifesto del Futurismo”

Ermetismo : definizione, temi, autori.

Modulo 2

La poesia in Europa e in Italia: Baudelaire, Pascoli, D’Annunzio

Il Simbolismo francese: C. Baudelaire “Corrispondenze”,

Giovanni Pascoli

Biografia, la visione del mondo, la poetica.

I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali, le raccolte poetiche.

“Arano”, “Novembre”, “Il lampo”, “Il tuono”, “Temporale”, “La mia sera”.

Autori a confronto: Pascoli e D'Annunzio

Gabriele d'Annunzio

La favola bella del vivere “ inimitabile”

Biografia, l'estetismo e i romanzi del superuomo,

“La pioggia nel pineto”, “La sera fiesolana”;

Modulo 3

IL GRANDE ROMANZO EUROPEO

Il grande romanzo europeo (definizione, temi, autori)
F. Dostoevskij da “Delitto e castigo” “**Delitto e fuga**”
M. Proust da “Alla ricerca del tempo perduto” “**Un caso di memoria involontaria**”.

Luigi Pirandello

Biografia e visione del mondo. La poetica dell’ ”umorismo”

Le novelle e i romanzi

"Maschere nude" : il teatro pirandelliano.

Lettura delle novelle “ **Il treno ha fischiato**”, “**La patente**”

Brani tratti da “L’umorismo”, “Uno, nessuno e centomila”, “Il fu Mattia Pascal”, “Sei personaggi in cerca d’autore”: “**L’arte umoristica scompone, non riconosce eroi e sa cogliere la vita nuda**”, “**Il naso di Moscarda**”, “**Adriano Meis**”.

Italo Svevo

Svevo e la psicanalisi Biografia I romanzi .

Lettura di brani tratti da “La coscienza di Zeno”: “**Il fumo**”, “**Il funerale mancato**”, “**Psico-analisi**”.

Modulo 4

Tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica.

“**I fiumi**”, ” **San Martino del Carso**”, “**Veglia**”, “**Fratelli**”, “**Mattino**”, “**Soldati**”.

L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo

” **Ed è subito sera**”, “**Alle fronde dei salici**”

Il **Montale** degli ermetici: biografia e poetica

“ **Non chiederci la parola**”, “**Merigiare pallido e assorto**”, “**Spesso il male di vivere ho incontrato**”, “**La casa dei doganieri**”.

U. Saba “**La capra**”, “**A mia moglie**”.

Modulo 5

**L'età
contemporanea:
aspetti della narrativa
in Italia nel
Novecento**

Il Neorealismo: I principali nuclei tematici

La narrativa in Italia: dal realismo mitico-simbolico al Neorealismo.

Autori e testi scelti.

E. Morante “La storia”

G. Tomasi di Lampedusa “Il Gattopardo”

E. Vittorini

P. Levi brani tratti da “Se questo è un uomo”

Modulo 6

**Alternanza scuola
lavoro**

Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta

Software “dedicati” per la comunicazione professionale

Social network e new media come fenomeno comunicativo

Motori di ricerca e loro utilizzo

Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici

La relazione tecnica scritta

La relazione orale

L'e-mail professionale

Le scritture aziendali

Strumenti di avvicinamento al lavoro

Il curriculum

La lettera di autocandidatura

Il colloquio di lavoro

Modulo 7

Tecniche di scrittura

Tipologia A

Tipologia B

Tipologia C

1. Gli argomenti riportati in corsivo saranno affrontati dopo il 15 maggio. Tale necessità nasce dalla notevole diminuzione delle ore di lezione programmate, a causa dei numerosi eventi verificatisi, che hanno costretto a ridurre drasticamente quanto previsto in sede di programmazione, poiché si è preferito puntare su un approccio ai contenuti qualitativo piuttosto che quantitativo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

Lezione frontale	Lezione dialogata	Problemsolving
Scoperta guidata	Brain storming	Analisi del testo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Sussidi multimediali
Riviste specializzate
Manuali e dizionari
Libro di testo
Fotocopie/Dispense

- Libro di testo: P. DI SACCO *La scoperta della letteratura* vol. 3 BRUNO MONDADORI
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE PROPOSTE

Tipologia A

- CHE COS'E' IL RAZZISMO da Il razzismo spiegato a mia figlia , Bompiani,1998, di Tahar Ben Jelloun (testo argomentativo)
- I. Svevo da “La coscienza di Zeno” “La morte di mio padre”.

Tipologia B

- La fatica di leggere e il piacere della lettura
- “Uomini che odiano le donne: la regione Piemonte prova a rieducarli”
- A. Cazzullo “Mettila via quel cellulare”.

Tipologia C

- Le fiabe non insegnano ai bambini che i draghi esistono, loro lo sanno già che esistono. Le fiabe insegnano ai bambini che i draghi si possono sconfiggere” (G. K. Chesterton). Rifletti su questa affermazione ed esprimi le tue considerazioni.
- Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo.....(D.Mothè “L’utopia del tempo libero”)
- Il lavoro e la felicità “ Se si escludono istanti prodigiosi e singoli.....” (P. Levi “La chiave a stella”)

Sono state effettuate e valutate, inoltre, le simulazioni proposte dal MIUR in data 19 Febbraio e 26 Marzo 2019.

Indicatori relativi alla griglia di correzione:

Indicatori proposti dal MIUR

(Griglie di correzione in allegato)

PROVE ORALI:

Sono state valutate:

- l’esposizione linguistica,
- le conoscenze sugli argomenti trattati,
- la capacità di contestualizzare,
- la capacità di effettuare collegamenti e confronti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Questionari	
Interrogazioni	Componenti
Prove semistrutturate	Prove scritte tradizionali

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	3 verifiche sommative (Tipologia A, B, C)	3 verifiche sommative (simulazioni di I prova)

ORALI	2 / 3 verifiche	3 / 4 verifiche
ALTRO (verifiche formative)	A conclusione di ogni modulo	A conclusione di ogni modulo

Le prove sono state somministrate per verificare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

Conoscenze:

- Conoscere le caratteristiche essenziali delle correnti letterarie trattate
- Conoscere i caratteri narrativi e le tematiche proprie degli autori

Competenze:

- Essere in grado di produrre varie tipologie di testo
- Essere in grado di eseguire l'analisi del testo narrativo e poetico
- Riflettere sul ruolo e la funzione dell'intellettuale

Capacità:

- Saper contestualizzare il testo letterario
- Saper contestualizzare un autore
- Cogliere le principali caratteristiche lessicali, retoriche e tecniche della prosa e della poesia
- Decodificare i diversi livelli di significato delle opere analizzate
- Esporre a livello scritto e orale le proprie conoscenze in modo non mnemonico e coerente

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina 30 Aprile 2019

PROF. SSA VITTORIA MARIA CALOGERO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: VITTORIA MARIA CALOGERO

CLASSE: V CEL

PROFILO DELLA CLASSE

Costanti sono stati l'interesse e l'impegno. Alcuni argomenti sono stati semplificati e nello studio della disciplina è stato privilegiato un percorso centrato sul rapporto causa-effetto, perché più vicino tematicamente agli interessi didattici degli allievi. Inoltre si è cercato di creare uno stretto rapporto di contestualizzazione tra fatto letterario ed evento politico-economico-sociale, sì da permettere agli studenti di sviluppare tematiche interdisciplinari. I ragazzi hanno dimostrato curiosità intellettuale rispetto a tutte le tematiche affrontate ma, soprattutto, verso tutto ciò che riguarda le competenze di cittadinanza e l'acquisizione di un inserimento consapevole nel mondo civile e del lavoro, non senza prescindere dalle problematiche che lo riguardano.

Gli argomenti proposti sono stati i medesimi per le due classi quinte (V Cch e V Cel) in quanto gli alunni provenivano da un'unica IV articolata e, pertanto, per i quattro anni precedenti avevano seguito uno stesso percorso disciplinare che si è ritenuto opportuno proseguire.

Parecchi alunni sono stati in grado di raggiungere un adeguato livello di competenze e capacità e riescono a problematizzare e spiegare, tenendo conto delle dimensioni e delle relazioni temporali e spaziali dei fatti.

La preparazione della classe nel complesso risulta buona per il livello di esposizione e per il possesso dei contenuti.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere le connessioni di causa-effetto relative ai fenomeni storici.
- Sviluppare la consapevolezza dei nessi tra storia settoriale e storia generale.
- Inquadrare gli avvenimenti nel loro contesto storico economico, politico, sociale e culturale
- Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sulle condizioni socio-economiche e sugli assetti politico - istituzionali.
- Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi
- Radici storiche della Costituzione italiana;

Competenze:

- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale d'indirizzo
- Comprendere la dimensione diacronica della storia cogliendo le connessioni tra presente e passato
- Riconoscere i grandi processi storici di trasformazione e le implicazioni in ambito culturale, politico, economico, sociale, scientifico e tecnologico

Capacità:

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare le problematiche significative;

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze:

- Conoscere le connessioni di causa-effetto relative ai fenomeni storici.

Competenze:

- Avere consapevolezza delle principali problematiche attuali.
- Saper adoperare opportunamente il linguaggio settoriale

Capacità:

- Essere in grado di analizzare, sintetizzare e schematizzare i vari eventi storici

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

Conoscenze:

- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale
- Conoscere le connessioni di causa-effetto relative ai fenomeni storici.
- Radici storiche della Costituzione italiana;

Competenze:

- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale d'indirizzo
- Comprendere la dimensione diacronica della storia cogliendo le connessioni tra presente e passato
- Riconoscere i grandi processi storici di trasformazione e le implicazioni in ambito culturale, politico, economico, sociale, scientifico e tecnologico

Capacità:

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare le problematiche significative;

CONTENUTI TRATTATI²

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

L'ITALIA DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO

Unità 1: I problemi dell'Italia post-unitaria

Unità 2: La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale

U

Unità 3: La Sinistra storica

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO

Unità 1: L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

Unità 2: La belle époque

Unità 3: L'età giolittiana

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'Imperialismo e le sue conseguenze in Africa

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Unità 1: La prima guerra mondiale

Unità 2: La rivoluzione russa

Unità 3: I trattati di pace e la Società delle nazioni

STORIA E TECNOLOGIA

Le nuove armi

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Unità 1: L'Unione sovietica di Stalin

Unità 2: Il dopoguerra in Italia

Unità 3: Gli USA e la crisi del '29

Unità 4: Il Nazismo

Unità 5: Il regime fascista in Italia

Unità 6: La guerra civile spagnola (sintesi)

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Caratteristiche dei regimi totalitari e dei regimi democratici

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Unità 1: Il riarmo della Germania e l'escalation nazista

Unità 2: La seconda guerra mondiale

STORIA E TECNOLOGIA

Le nuove armi e la bomba atomica

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'antisemitismo e l'Olocausto

IL MONDO DAL DOPOGUERRA AL 68

Unità 1: Il mondo bipolare

Unità 2: L'Europa del dopoguerra e la ricostruzione economica

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL 68

Unità 1: L'Italia post-bellica e la costituzione della Repubblica italiana

Unità 2: La ricostruzione e il "miracolo economico, gli anni della contestazione

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

L'ONU e la costruzione di un nuovo ordine mondiale

IL MONDO CONTEMPORANEO

Unità 1: Il crollo dell'URSS e la nascita della Federazione Russa

Unità 2: L'Unione Europea

Unità 3: Il conflitto arabo-israeliano.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Bullismo e cyberbullismo

Il razzismo: la paura dello straniero

La tutela della salute e le dipendenze

I problemi dell'ambiente

1. Gli argomenti riportati in corsivo saranno affrontati dopo il 15 maggio. Tale necessità nasce dalla notevole diminuzione delle ore di lezione programmate, a causa dei numerosi eventi verificatisi (attività di orientamento, simulazioni prove Esami di Stato ed INVALSI, spettacoli in lingua, ecc.), che hanno costretto a ridurre drasticamente quanto previsto in sede di programmazione, poiché si è preferito puntare su un approccio ai contenuti qualitativo piuttosto che quantitativo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

- Lezione frontale e/o dialogata
- Conversazioni guidate
- Approfondimenti on-line
- Analisi delle fonti
- Elaborazione di mappe concettuali
- Ricerche di notizie e documenti
- Lettura e analisi dei testi di diverso orientamento storiografico
- Riflessioni su aspetti della società contemporanea

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

- Libro di testo: Brancati-Pagliarani-Trebbi *La storia in campo* vol. III La nuova Italia
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni
- Questionari
- Relazioni
- Brain storming

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
ORALI	2 verifiche sommative	2 verifiche sommative

Sono state effettuate frequenti prove di verifica orali in itinere e sommative, alla fine di ogni modulo.

Nelle verifiche orali sono state valutate:

- la conoscenza degli argomenti
- la capacità di inquadrare gli avvenimenti nel loro contesto
- la capacità di rilevare le connessioni di causa-effetto relative ai fenomeni storici.
- l'uso di un linguaggio adeguato, chiaro e coerente.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina 30 Aprile 2019

PROF. SSA VITTORIA MARIA CALOGERO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: CARDILE NUNZIA

CLASSE: V C EL

PROFILO DELLA CLASSE

Classe eterogenea per impegno, partecipazione ed interesse. Nell'anno scolastico sostanzialmente la classe ha mostrato durante le lezioni un diversificato grado di responsabilità e maturità. Per quanto riguarda il percorso formativo, si è cercato di stimolare ogni singolo alunno ad una partecipazione attiva e ad un processo educativo e valutativo al fine di valorizzare le sue conoscenze, come risorse del processo ulteriore di apprendimento.

Solo una parte della classe ha risposto sempre positivamente alle sollecitazioni da parte dell'insegnante, la maggior parte di loro invece hanno sempre dimostrato una partecipazione non attiva ed insoddisfacente è stato lo studio a casa. Il programma non è stato svolto in maniera esauriente secondo quanto previsto nella programmazione iniziale, a causa di vari eventi verificatosi durante l'anno scolastico. Al momento della stesura del presente documento qualche argomento scritto più avanti nei contenuti deve essere ancora trattato, ma si confida di poter portare a termine quanto previsto in caso contrario saranno apportate le opportune modifiche al programma in sede di scrutinio finale

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE E MEDIAMENTE CONSEGUITI

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: Consapevolezza del valore strumentale della matematica.

Competenze: Utilizzo in modo appropriato di termini matematici.

Utilizzo consapevole di tecniche e semplici procedure di calcolo.

Capacità: Elaborare strategie risolutive di situazioni problematiche.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: Conoscenza nelle linee essenziali degli argomenti trattati.

- **Competenze:** Saper classificare le funzioni ed individuare il campo di esistenza.
 - Saper calcolare massimi e minimi di una funzione
 - Saper risolvere le derivate.
 - Saper risolvere gli integrali indefiniti e definiti.
 - Saper applicare i vari teoremi e metodi di integrazione.

Capacità: Analizzare funzioni e confrontarle.

Saper rappresentare le curve nel piano cartesiano attraverso lo studio di funzioni.

CONTENUTI TRATTATI

ARGOMENTI:

MOD 1: LIMITI E CONTINUITA'

MOD 2: DERIVATA DI UNA FUNZIONE

MOD 3: MASSIMI E MINIMI – STUDIO DI UNA FUNZIONE

MOD 4: INTEGRALI INDEFINITI

MOD 5: INTEGRALI DEFINITI

MOD 6: EQUAZIONI DIFFERENZIALI

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

- | | | |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> <u>Lezione frontale</u> | <input type="checkbox"/> <u>Lezione dialogata</u> | <input type="checkbox"/> <u>Problem solving</u> |
| <input type="checkbox"/> Scoperta guidata | <input type="checkbox"/> Brain storming | <input type="checkbox"/> Analisi dei casi |
| <input type="checkbox"/> <u>Lavoro di gruppo</u> | <input type="checkbox"/> Lezione multimediale | <input type="checkbox"/> Altro: |

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> <u>Libro di testo</u> |
| <input type="checkbox"/> <u>Fotocopie/Dispense</u> |

- Libro di testo:Lineamenti di Matematica(Geometria nello spazio- Integrali- Interferenze).
Autori:M.RE Fraschini- G.GRAzzi. Casa editrice;ATLAS
- Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.) Interrogazioni
 Prove semistrustrate Prove scritte tradizionali

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	due	tre
ORALI	due	due

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

MESSINA , 09/05/2019

Prof.ssa Cardile Nunzia



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Alessandra Spavara

CLASSE: 5 C ELE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C (ele) è formata da 11 alunni, alcuni dei quali, durante il corso dell'anno scolastico, hanno rivelato buone capacità di applicazione in relazione alle tematiche e ai contenuti proposti; qualcuno ha dimostrato accettabili capacità di apprendimento e sufficienti conoscenze di base, anche se talvolta ha incontrato alcune difficoltà ad operare sintesi, a decodificare e utilizzare linguaggi specifici ed a comunicare messaggi in forma chiara. Alcuni allievi, dimostrando uno spiccato interesse per la disciplina, sono sempre stati in grado di operare in autonomia e con un metodo di studio adeguato, anche grazie all'abitudine alla lettura e all'applicazione autonoma. Due allievi sono seguiti dagli insegnanti di sostegno, uno dei due possiede una buona qualità linguistica e un ricco vocabolario.

Nella fase iniziale, si è ritenuto opportuno insistere sullo sviluppo delle abilità linguistiche facendo una revisione degli elementi grammaticali di base, puntando sull'approfondimento di talune strutture. Nel corso dell'anno scolastico ci si è concentrati sulle Prove Invalsi con esercitazioni sulla tipologia di esame per affrontare tali prove in maniera adeguata. Si è dato inoltre spazio agli argomenti specifici del corso di studi, non senza incontrare difficoltà nel portare a compimento la programmazione iniziale, anche a causa delle diverse attività extracurricolari proposte nel corso dell'anno. Alcuni argomenti non sono stati trattati per dare spazio ad altri, più interessanti, che non erano stati previsti all'inizio dell'anno, al fine di perseguire le seguenti finalità:

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					X		
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X			

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: conoscenza dei contenuti per le tematiche proposte inerenti al settore elettronico

- **Competenze:** Leggere, comprendere e interpretare testi di varia tipologia
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti,
- Saper stabilire nessi tra le discipline
- Produrre testi di vario tipo, in relazione ai vari scopi comunicativi
- C.V. and letter of applications

Capacità: produzione scritta di brevi e semplici testi o relazioni orali con esposizione comprensibile corretta.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: conoscenza essenziale dei contenuti di base per le tematiche proposte inerenti al settore elettrico

Competenze: individuazione dei particolari significativi di un testo; produzione scritta di brevi e semplici testi o relazioni orali con esposizione comprensibile anche se non sempre corretta.

Capacità: produzione scritta di brevi e semplici testi, traduzioni scritte o orali, semplici relazioni orali con esposizione comprensibile anche se non sempre corretta.

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Parziale acquisizione dei contenuti trattati durante l'anno
- Sufficiente articolazione dei contenuti
- Essenziali capacità di decodifica dei messaggi e di rielaborazione dei dati

Libro di testo: I. Piccoli "High Tech", SanMarco

CONTENUTI TRATTATI³

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

MODULO 1: Grammar revision

From Simple present to Present continuous; from Simple past to Past continuous, the use of both tenses; from Present Perfect to Present Perfect Continuous; the forms of Future; Conditionals, 1st, 2nd and 3rd; the structure of the sentences;

Preparazione per Prove Invalsi, esercitazioni sulla tipologia di esame

MODULO 2: "Automation"

How automation works

Advantages of automation

The development of automation

Programmable logic controller

MODULO 3: "Robotics"

How a robot works

Varieties and use of robots

Robots in manufacturing

Artificiale intelligence and robots

MODULO 4: Civilization:

"Brexit", a piece for the teathre

"Malala, the right to study"

MODULO 5: ASL

Letter of application

The C.V.

³ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2019.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

METODOLOGIE

X Lezione frontale	X Lezione dialogata	· Problem solving
X Scoperta guidata	· Brain storming	X Analisi dei casi
· Lavoro di gruppo	· Lezione multimediale	· Altro:

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

X Aula multimediale	· Sussidi multimediali	· Palestra
· Registratore	· Riviste specializzate	X Manuali e dizionari
X Libro di testo lavagna	· Laboratorio	X Altro: mappe alla
X Fotocopie/Dispense	· Lavagna luminosa	

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

X Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	X Interrogazioni	· Componenti
· Prove semistrutturate	X Prove scritte tradizionali	· Questionari
· Relazioni	· Altro: comprensione del testo	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina lì, maggio 2019

PROF. SSA SPAVARA ALESSANDRA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: SISTEMI AUTOMATICI E LABORATORIO

DOCENTI: IRRERA ANNA – OTERI SALVATORE

CLASSE: V C ELETTRONICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 allievi. È stato importante investire sul benessere relazionale tra compagni e con i docenti dato che questo è uno dei fattori che influisce sulla motivazione all'apprendimento e all'insegnamento. Lo sviluppo delle competenze relazionali degli studenti è stato tanto importante quanto quello delle abilità cognitive e scolastiche.

I docenti del corso di Sistemi pur proponendo le tematiche classiche riguardanti i sistemi di controllo hanno aggiornato i programmi per adeguarli alle nuove indicazioni e ai profili forniti dal MIUR cercando di mostrare come le innovazioni tecnologiche richiedano l'adozione di nuove metodologie di progettazione per la realizzazione e la gestione degli apparati di controllo.

È stato quindi affrontato lo studio dei microcontrollori e della scheda ARDUINO e sono state attivate delle esercitazioni di laboratorio volte a stimolare l'interesse e la partecipazione attiva degli allievi. Pertanto l'atteggiamento di un buon gruppo di allievi è stato contrassegnato da un impegno ed una partecipazione via via crescente generata anche da un rinnovato interesse per le innovazioni apportate nei contenuti della disciplina.

Occorre anche segnalare qualcuno che per lacune e carenze di base e/o per una certa lentezza nei ritmi d'apprendimento ha sì profuso un certo impegno nello studio ma non ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati. Tutti gli allievi hanno frequentato in maniera regolare con interesse e partecipazione attiva.

L'attività didattica è stata anche rimodulata per poter affrontare la seconda prova scritta che quest'anno contempla insieme le due discipline SISTEMI AUTOMATICI ed ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA.

A causa delle frequenti interruzioni del percorso didattico per innumerevoli eventi non sono stati effettuati gli approfondimenti anzi spesso si sono affrontate tematiche al livello essenziale.

Il livello medio di preparazione raggiunto dalla classe è discreto.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 - scarse; 2 - insufficienti; 3 - Mediocri; 4 - Sufficienti; 5 - Discrete; 6 - Buone, 7 - Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.					x		
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					x		
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					x		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze:

1. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
2. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione
3. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici
4. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Conoscenze: Teoria dei sistemi lineari e stazionari. Funzioni di trasferimento e rappresentazioni polari e logaritmiche. Criteri per la stabilità dei sistemi Elementi fondamentali dei dispositivi di controllo e di interfacciamento Dispositivi e sistemi programmabili Sistemi di acquisizioni dati e di misura. Trasduttori. Principi di funzionamento e caratteristiche di impiego della strumentazione di laboratorio

Capacità: Saper definire, rilevare e rappresentare la fdt. di un sistema. Saper classificare i sistemi secondo l'ordine e il tipo. Valutare le condizioni di stabilità in fase progettuale. Progettare semplici sistemi di controllo con tecniche analogiche e digitali integrate. Programmare con linguaggi evoluti e a basso livello e gestire nei contesti specifici componenti e sistemi programmabili. Programmare sistemi di acquisizione ed elaborazione dati. Saper identificare e scegliere i trasduttori idonei all'applicazione da realizzare. Redigere relazioni tecniche. Interpretare i risultati delle misure

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Competenze: 1-2-3-4

Conoscenze: Funzione di trasferimento di un sistema. Architettura di un sistema di acquisizione ed elaborazione dati ad un solo canale. Criteri per la stabilità dei sistemi. Conoscenza di un sistema programmabile.

Capacità: Saper definire, rilevare e rappresentare la fdt. di un sistema semplice. Saper classificare i sistemi secondo l'ordine e il tipo. Programmare con linguaggi evoluti e a basso livello e gestire nei contesti specifici componenti e sistemi programmabili semplici.

Saper identificare i trasduttori. Redigere essenziali relazioni tecniche.

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati specifici della disciplina erano quelli di fornire agli studenti i metodi d'analisi e di sintesi dei sistemi di controllo a tempo continuo e di quelli a tempo discreto insieme alle tecniche di realizzazione dei sistemi d'acquisizione, elaborazione e distribuzione dati. Gli obiettivi minimi prefissati sono stati raggiunti da quasi tutti allievi. Alcuni allievi hanno acquisito buone competenze, anche se in misura diversa e secondo le capacità di ciascuno.

CONTENUTI TRATTATI

UNITÀ DIDATTICHE

UD1-METODI MATEMATICI DI STUDIO DEI SISTEMI_

Definizione di trasformata di Laplace e di Antitrasformata di Laplace - Uso di tabelle - Antitrasformata di Laplace con: metodo di scomposizione delle frazioni in fratti semplici; formula di Heaviside; metodo con i limiti- Caso in cui le radici del polinomio a denominatore sono complesse-Applicazione delle trasformate di Laplace alla risoluzione dei circuiti elettrici- Teoremi del valore iniziale e del valore finale-Transitori a tensione costante nei circuiti elettrici lineari (RC ed RL serie).

UD 2 -FUNZIONI DI TRASFERIMENTO

Definizione di f.d.t.-Poli e zeri di una f.d.t. e loro dislocazione nel piano complesso- Calcolo di funzioni di trasferimento di reti correttive passive ed attive dei sistemi di controllo: reti ritardatrici e anticipatrici - Classificazione delle f.d.t. secondo il tipo- Segnali tipici di prova: gradino, impulso (delta di DIRAC), rampa, parabola, segnale sinusoidale.

UD 3 -SISTEMI IN CONDIZIONI DI REGIME PERMANENTE

Sistemi di regolazione in condizioni statiche-Definizione del guadagno statico di anello "HK"- L'errore a regime per i sistemi di tipo zero, uno, due-Effetto dei disturbi additivi.

UD 4 -COMPORAMENTO DI UN SISTEMA PER SEGNALI SINUSOIDALI

Rappresentazioni grafiche delle f.d.t. mediante diagrammi polari (NYQUIST)-Esempi di rappresentazioni delle f.d.t. più comuni-Sistemi del primo ordine-Rappresentazioni delle f.d.t. mediante diagrammi cartesiani (Bode)

UD 5 -STABILITA' DEI SISTEMI DI CONTROLLO

Stabilità di un sistema nel dominio del tempo ed in quello della frequenza-Stabilità nei sistemi a reazione- Criteri di Nyquist generalizzato e ristretto-Criterio di Bode-I parametri della stabilità: margine di fase e margine guadagno.

UD6 -STABILIZZAZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO

Stabilizzazione di un sistema mediante riduzione del guadagno di anello-Stabilizzazione mediante reti compensatrici in cascata: rete ritardatrice, rete anticipatrice-Regolatori PID

UD 7-SISTEMI DI ACQUISIZIONE DATI

Architettura di un sistema di acquisizione ad un solo canale e multicanale-Rilevamento e condizionamento del segnale-Convertitore A/D e D/A-Circuito S/H

UD 8 -MICROCONTROLLORI

Caratteristiche generali - PIC della MICROCHIP TECHNOLOGY - Struttura interna dei PIC - Il PIC 16F84A: descrizione dei segnali - organizzazione della memoria – alcuni dei file register – tecniche di Interrupt- Programmazione del PIC in linguaggio mnemonico-Programmi di I/O - Software per programmare i microcontrollori: mikroC PRO for PIC - Software per simulazione di circuiti programmabili: PIC Simulator IDE, PROTEUS - Visualizzazione numerica su 4 display 7 seg. con tecnica di INTERRUPT da TIMER (PIC 16F84A) - Visualizzazione su display a LCD - Sistemi di acquisizione dati con microcontrollori - Conversione analogico digitale con i microcontrollori - ADC integrati nei microcontrollori.

UD 9 - ARDUINO

La piattaforma Arduino UNO (uC ATMEGA328)- PINOUT del dispositivo - Input/output digitale-Input analogico IDE di Arduino - Output “analogico” (PWM) - Mappatura dati numerici acquisiti – Dispositivi Hardware per Arduino (SHIELD – SENSORI) – Le facilitazioni Software (Librerie) - Le comunicazioni seriali di Arduino (UART e protocollo, I2C e protocollo, SPI) - Monitor seriale - Sensore PING (Ultrasuoni) - Display LCD 2 righe x 16 caratteri & libreria relativa - Sensore colore I2C - PIR (sensori di movimento piroelettrici) - DHT (sensore temperatura e umidità, protocollo one-wire proprietario) - Accelerometro e Giroscopio (I2C, tecnologia MEMS) - Line Finder (sensore di linea) - Servo Motori & libreria relativa - Ponte H e motori in CC - *Motori passo passo - RFID (Radio-Frequency IDentification)*

LABORATORIO

Gestione di un sistema di antifurto per il laboratorio di SIA/TPSE con PIC 16F84 in micro C

Gestione conteggio, decodifica e visualizzazione su 1 e 4 display a sette segmenti con PIC16F84A – (tecniche di Interrupt da Timer)

Arduino: Misura distanza con sensore ultrasuoni e visualizzazione su LCD

Arduino: Misura temperatura e umidità ambiente con DHT22 e visualizzazione su LCD

Arduino: Rilevamento linea con sensore *line finder*, output su LED

Arduino: Rilevamento movimento con sensore PIR, output su LED

Arduino: Rilevamento colore oggetti (ColorSensor) e visualizzazione su LED RGB

Arduino: Gestione motori in CC con Ponte H, controllo velocità e verso di rotazione

Arduino: Controllo angolare di due servo motori gestiti da un sensore di posizione (potenziometro)

Arduino: Controllo angolare di due servo motori gestiti da un accelerometro (I2C)

Arduino: Controllo di un motore passo passo unipolare con ponte H

Arduino: Lettura codici da card RFID personalizzate

Dopo il 15 maggio si cercherà di approfondire alcuni argomenti che nel corso dell'anno sono stati trattati in maniera essenziale ed eventualmente si affronteranno quelli in corsivo

METODOLOGIE DIDATTICHE

- *Lezioni frontali, per fornire agli allievi i fondamenti teorici relativi ai temi trattati.*
- *Esercizi svolti in classe in maniera guidata.*
- *Realizzazione pratica, a completamento delle unità didattiche, di circuiti e apparati scelti in relazione alle apparecchiature didattiche e alla componentistica di cui il laboratorio dispone.*
- *Simulazioni al PC di realizzazioni di sistemi.*
- *Lezione multimediale*
- *Lavori di gruppo*
- *Realizzazione di singoli progetti interdisciplinari*

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- *Libro di testo: F. Cerri-G. Ortolani- E. Venturi -Corso di sistemi automatici vol.1-2-3- Hoepli*
- *Consultazione di altri testi*
- *Presentazioni realizzate tramite software.*
- *Appunti*
- *fotocopie*
- *manuali*
- *laboratorio*
- *Postazioni multimediali.*
- *Software: PROTEUS*
- *Scheda EASYPIC con IDE e mikroC*
- *IDE Arduino*

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per valutare il grado di apprendimento degli allievi si è utilizzato il metodo di controllo in itinere attraverso:

STRUMENTI DI VERIFICA

- *Verifiche orali programmate e colloqui su singoli argomenti.*
- *Prove scritte tradizionali e test a risposta multipla e sintetica.*
- *Relazioni scritte su esercitazioni svolte in laboratorio*
- *Risoluzione di sezioni dei temi di esami di stato degli anni scorsi e delle simulazioni proposte dal ministero.*
- *Osservazione sulla gestione di progetti interdisciplinari in modo autonomo e individuale*

La valutazione è stata effettuata misurando il grado di conoscenza dei contenuti, la capacità di analisi e di sintesi, la rielaborazione personale, la capacità di esposizione orale e di redigere relazioni in forma corretta utilizzando un linguaggio tecnico adeguato.

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
PRATICHE	2	2

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro giornaliero e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni esplicitate negli obiettivi minimi*

Messina, maggio 2019

Gli insegnanti del corso

Prof.ssa IRRERA ANNA e Prof. OTERI SALVATORE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018-19

DISCIPLINA: ELETTRATECNICA ED ELETTRONICA

DOCENTI: DE LUCA LAURA, CALOGERO FIUMICELLO

CLASSE: V C ELE

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno hanno quasi tutti mostrato la concentrazione necessaria per avvicinarsi in modo responsabile all'appuntamento dell'Esame di Stato.

Alcuni allievi hanno evidenziato un'applicazione più intensa con ripercussioni molto positive sul profitto, e affrontato con responsabilità e interesse lo studio della discipline fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Ci si è posti l'obiettivo prioritario di favorire le capacità critiche e di stimolare un continuo e essenziale confronto tra gli elementi teorici e gli aspetti pratici e le situazioni reali; le attività laboratoriali hanno pertanto avuto sempre un ruolo importante nello sviluppo del programma. A queste attività gli allievi hanno risposto sempre con interesse. Lo studio personale ha consentito ad alcuni di acquisire un ampio ventaglio di competenze e capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi, altri hanno consolidato le conoscenze di base e raggiunto una sufficiente preparazione.

Sul piano disciplinare non si sono avuti problemi di rilievo, il comportamento è stato sempre corretto e costruttivo. Per gli allievi con obiettivi minimi, il rendimento non adeguato del primo quadrimestre, più volte sottolineato in occasione dei Consigli di classe, ha registrato l'auspicata inversione di tendenza con il raggiungimento di una quasi sufficiente preparazione.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.					x		
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					x		
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					x		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze

Gli oscillatori sinusoidali e i generatori di forme d'onda. Amplificatori di potenza
Componenti dell'elettronica di potenza. Elementi fondamentali dei dispositivi di controllo e di interfacciamento. Convertitori di segnali: tensione-corrente e corrente- tensione, frequenza-tensione e tensione-frequenza. Principi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei convertitori analogico-digitali e digitali-analogici. Campionamento dei segnali e relativi effetti sullo spettro. Caratteristiche e funzionamento della strumentazione di base di laboratorio. Unità di misura delle grandezze elettriche. Metodi di rappresentazione e di documentazione. Manualistica d'uso e di riferimento.

Competenze:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Capacità:

Operare con segnali analogici e digitali. Progettare dispositivi logici utilizzando componenti a media scala di Integrazione. Progettare dispositivi amplificatori discreti, di segnale, di potenza, a bassa e ad alta frequenza. Progettare circuiti per la trasformazione dei segnali. Progettare circuiti per la generazione di segnali periodici di bassa e di alta frequenza. Progettare circuiti per la generazione di segnali non periodici. Progettare circuiti per l'acquisizione dati. Adottare eventuali procedure normalizzate. Redigere a norma relazioni tecniche. Applicare i principi di interfacciamento tra dispositivi elettrici.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI**Conoscenze:**

Generatori di forme d'onda periodiche. Amplificatori. Principali componenti dell'elettronica di potenza. Il campionamento. I principi di funzionamento e le caratteristiche principali dei convertitori A/D e D/C. Elementi fondamentali dei dispositivi di controllo. Caratteristiche e funzionamento della strumentazione di base di laboratorio. Unità di misura delle grandezze elettriche. Manualistica d'uso e di riferimento.

Competenze:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche semplici procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio applicare i metodi di misura.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Capacità:

Progettare semplici dispositivi amplificatori. Analizzare circuiti per la trasformazione dei segnali e per la generazione di segnali periodici. Analizzare semplici circuiti di controllo. Applicare i principi di interfacciamento tra dispositivi elettrici. Realizzare schemi per l'acquisizione dati. Redigere semplici relazioni tecniche. Saper utilizzare la strumentazione di laboratorio.

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

Obiettivi descritti nella tabella precedente

CONTENUTI TRATTATI⁴

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

UDA1 Amplificatori Operazionali:

Caratteristiche. Funzionamento ad anello aperto e ad anello chiuso. Convertitori I/V e V/I. Integratore e derivatore. Amplificatori logaritmici. Raddrizzatore di precisione. Comparatori.

UDA 2 Oscillatori sinusoidali.

Principi di funzionamento. Tipologie. Osc. a sfasamento e a ponte di Wien. Osc. LC in alta frequenza.

UDA3 Generatori di forme d'onda con operazionali e con circuiti integrati.

Schema di un generatore di funzione. Generatore d'onda quadra. Generatore d'onda triangolare. Generatore d'onda a dente di sega. Generatore di rampa. Generatore di impulsi. Il timer 555 come astabile e monostabile.

UA4 Amplificatori di potenza.

Classi di funzionamento. Ampl. Classi A, B, AB : principi di funzionamento, rendimento di conversione e figura di merito.

UDA5 Conversione dei segnali e convertitori .

Introduzione. Vantaggi dei segnali digitali. Campionamento e teorema del campionamento. quantizzazione e codifica. Parametri dei convertitori. Circuito Sample and Hold. Architettura di acquisizione dati mono e multicanale. Condizionamento dei segnali. Filtro attivo VCVS e tecnica di approssimazione. Convertitori f/v e v/f.

UDA6 Componenti e circuiti di potenza.

Controllo degli attuatori. Motori cc a magnete permanente. Controllo lineare. Controllo in PWM.

Ponti e semiponti. Motori passo-passo e pilotaggio. Azionamenti . Controllo con tiristori SCR , triac.

Cenni sui convertitori statici di potenza

Laboratorio: Realizzazione su bread board dei seguenti circuiti contenenti dispositivi discreti e integrati e relative misure con utilizzo di multimetro, alimentatore, oscilloscopio.

- Amplificatore invertente e non invertente, comparatore, trigger di Schmitt.
- Oscillatore a ponte di Wien
- Oscillatore a sfasamento

- Generatore d'onda quadra con a. operativa e duty cycle variabile
- Generatore d'onda triangolare con a. operazionali.
- Astabile con 555
- Azionamento in PWM motore cc con integrato L 165.
- Azionamento motore passo-passo

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Problem solving
- Scoperta guidata
- Analisi dei casi
- Lavoro di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

- Manuali
- Libro di testo
- Laboratorio di elettronica
- Fotocopie/Dispense

- Libro di testo: G. Conte , D. Tomassini, “ Elettronica ed Elettrotecnica” , vol 3, ed. Hoepli.
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali
- Manuali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	4
ORALI	2	2
PRATICHE	5	4

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina lì, 6 Maggio 2019

PROF.SSA DE LUCA LAURA

PROF. CALOGERO FIUMICELLO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA:

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI

DOCENTI: Foti Graziella Oteri Salvatore

CLASSE: V C

PROFILO DELLA CLASSE

La Classe è composta da 11 alunni , tutti regolarmente frequentanti.

Nello svolgimento del programma si è cercato di curare i contenuti e di far acquisire quella logica necessaria per affrontare e risolvere i problemi e formare una mentalità professionale.

Largo spazio è stato dato all'attività di laboratorio con la realizzazione nel primo quadrimestre di un sistema di controllo proposto (video motion detector) attività che ha fortemente interessato i ragazzi , evidenziato buone capacità pratiche e permesso teoricamente di rivedere e approfondire diversi argomenti di elettronica.

Nel secondo quadrimestre, singolarmente o in coppia ,hanno lavorato su un progetto autonomamente scelto e realizzato.

Gli allievi si differenziano per abilità di base, senso di responsabilità, interesse e impegno: un gruppo è costituito da elementi dotati di buone capacità logiche e intuitive e buona preparazione di base , un altro gruppo ha evidenziato una preparazione lacunosa.

Durante il corso si è sempre favorito il processo di crescita dedicando spazio al recupero e al potenziamento delle loro conoscenze, a tal fine è stato necessario ripetere più volte gli stessi argomenti per creare un punto di incontro sul piano del lavoro e dell'intesa, di favorire al massimo la comunicazione e lo scambio di esperienze e soprattutto gli allievi sono stati guidati in un percorso che li ha resi autonomi e creativi nella progettazione di prototipi automatici e programmabili. La risposta alle sollecitazioni è stata nel complesso positiva, alcuni degli allievi hanno raggiunto un ottimo livello di conoscenze e competenze ed evidenziato anche capacità di rielaborazione, altri interessati si sono accostati alla disciplina con impegno dando quanto era nelle loro possibilità.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE	1	2	3	4	5	6	7
<i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7-Ottime)</i>							
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.					X		
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

Mezzi di trasmissione : fibre ottiche

Componenti dell'elettronica di potenza

Sensori, trasduttori, attuatori

Amplificatori da strumentazione

Smaltimento dei rifiuti

Competenze:

Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettroniche , con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento

Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e i metodi di misura per verifiche, controlli e collaudi

Descrivere, analizzare e progettare autonomamente sistemi programmabili

Capacità:

Redigere relazioni tecniche. Applicare i principi d'interfacciamento tra i dispositivi elettronici. Identificare le procedure per i collaudi di un prototipo ed effettuare le necessarie correzioni e integrazioni. Creare prototipi automatici e programmabili

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze:

Struttura, funzione e impiego: fibre ottiche, componenti di potenza, sensori, trasduttori, attuatori

Smaltimento dei rifiuti

Competenze:

Utilizzare la strumentazione di laboratorio

Descrivere, analizzare e progettare semplici sistemi automatici

Capacità: Verifica corretto funzionamento di semplici sistemi automatici e redigere relazioni tecniche

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

Alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi trattati: ottimo livello di conoscenze, competenze e capacità di rielaborazione, altri interessati si sono impegnati dando quanto era nelle loro possibilità.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
<i>La trasmissione in fibra ottica</i> <i>Componenti e circuiti di potenza</i> <i>Sensori e trasduttori di misura</i> <i>Amplificatori da strumentazione</i> <i>Le competenze delle figure preposte alla prevenzione e alla sicurezza</i> <i>Lo smaltimento dei rifiuti</i> <i>Laboratorio</i> <i>Video motion detector</i> Progetti autonomi individuali e di gruppo: <ol style="list-style-type: none">1. Mano Robotica2. Macchina verità

3. Sistema di Allarme RFID
4. Radar ad Ultrasuoni
5. Serra Automatizzata
6. Game Console – Pong
7. Gimbal
8. Magazzino automatizzato
9. AIPAI Sounds

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodi d'insegnamento adottati

- Lezione frontale e interattiva
- Conversazione e discussione guidata
- Lavoro di gruppo
- Attività pratiche di laboratorio
- Prove grafiche e orali articolate

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici vol.2° e 3° Enea Bove – Giorgio Portaluri - Tramontana
- Postazioni multimediali
- Software per la realizzazione di circuiti stampati, per la simulazione circuitale, per la programmazione dei dispositivi a microcontrollore e stesura relazioni sui lavori eseguiti
- Strumenti di misura, attrezzature, componentistica elettronica.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni
- Creatività progettuale
- Relazioni
- Altro: Circuito stampato e risultato collaudo

Per le verifiche si è tenuto conto dei vari interventi su argomenti oggetto del programma, dell'abilità dello studente durante le esercitazioni e interrogazioni in classe e in laboratorio.

Si è valutato inoltre l'impegno personale e i progressi di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale nella teoria e nella parte pratica e applicativa.

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA PER ALUNNO

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
ORALI	2	2
GRAFICHE	1	1
PRATICHE	1	1
ALTRO (relazione)	1	1

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina lì, maggio 2019

DOCENTI

FOTI GRAZIELLA

OTERI SALVATORE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/19

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: Accardi Ada

CLASSE: V C ELETTRONICA

PROFILO DELLA CLASSE

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				x			
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				x			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				x			

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: Ruolo delle religioni nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi, globalizzazione. Concilio Vaticano II come evento fondamentale per la chiesa nel mondo contemporaneo. Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. Rilevamento dei valori interpersonali: autenticità, amicizia, onestà, accoglienza, amore, perdono, nel contesto della civiltà contemporanea.

Competenze: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, confrontandolo con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Capacità: Utilizzare le fonti del cristianesimo interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico tecnologica.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

.

Conoscenze: Conoscere i bisogni fondamentali dell'essere umano: la ricerca della felicità, della giustizia, della verità, la necessità di amare ed essere amato.

Conoscere la posizione della religione cattolica rispetto alle altre religioni

Competenze: Prendere coscienza degli insegnamenti fondamentali delle diverse religioni del mondo

Capacità: Comprendere il valore della tolleranza e del rispetto fra le diverse religioni

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
- Riflettere sulla propria esperienza e sulle relazioni con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

1.2. Contenuti del percorso formativo.		
Moduli	Unità Didattiche svolte	Tempi
Il problema dell'esistenza di Dio	1) Le domande che da sempre affliggono l'uomo; filosofia, scienza e religione a confronto; come nasce una religione; l'uomo primitivo e la nascita del senso dell'aldilà; la prime religioni create dall'uomo.	8 ore di lezioni
Le diverse religioni del mondo	2) Le diverse religioni del mondo: islamica, ebraica, cristiana e le sue diverse divisioni nel corso della storia, la religione induista e le diverse forme di pratiche di vita della religione buddista e confuciana. 3) Come l'arte si è espressa nella storia attraverso alcuni artisti; commento di alcuni quadri rappresentanti contenuti teologici.	9 ore di lezioni
Arte e religione		8 ore di lezione

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

Lezione frontale

Lezione dialogata

- Brain storming
- Analisi dei casi
- Lavoro di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

- Sussidi multimediali
- Manuali e dizionari
- Libro di testo
- Laboratorio
- Dispense fornite dal docente.
- Fotocopie/Dispense
- Lavagna luminosa

Libro di testo: M. Trenti Zelindo- R. Lucillo Romio, *L'Ospite inatteso con nulla osta CEI*, Sei Editrice

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)
- Interrogazioni
- Componenti
- Prove semistrustrate
- Prove scritte tradizionali
- Questionari
- Relazioni
- Altro:

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
ORALI	2	2

Messina, maggio 2019

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. SSA ADA ACCARDI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: MARIO CARUSO

CLASSE: V C

INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

PROFILO DELLA CLASSE

I discenti, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato

tradotto in “saper fare” grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento (igiene posturale), in modo da saper portare a termine l’attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali sotto riportati

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- La classe ha fatto registrare impegno e partecipazione non sempre costanti, ed interesse saltuario per la disciplina. L’organizzazione e lo svolgimento dell’attività didattica è stata a volte impegnativa. L’apprendimento è avvenuto per alcuni alunni con qualche difficoltà, tuttavia il livello raggiunto delle competenze di base è accettabile. Nell’affrontare ogni argomento si è partiti da una situazione globale, che ha permesso agli allievi di familiarizzare con l’argomento stesso e di sperimentare liberamente. Durante questa fase l’esecuzione spontanea del percorso, dell’esercizio e soprattutto del gioco, ha permesso di avere una prima valutazione delle capacità motorie dei ragazzi. Successivamente a questa valutazione è stata data al gruppo di lavoro una specifica consegna, ossia un problema motorio da risolvere. Le risposte sono state analizzate insieme ai ragazzi (fase analitica) e successivamente ricercata quella migliore (fase sintetica). La ripetizione del gesto ha costituito il momento addestrativo vero e proprio e il canale attraverso il quale si è cercato di far acquisire il gesto motorio, in maniera da rendere i ragazzi padroni della migliore tecnica.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: conoscenze + abilità = competenze (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi: 1. l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile; 2. il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita; 3. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari; 4. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute); 5. la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: La terminologia specifica della disciplina - Differenti tipologie di esercitazioni - Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola - I principi dell'alimentazione nello sport - Le nozioni fondamentali di anatomia funzionale prevenzione e salute - Gli effetti positivi dell'attività fisica - Gli strumenti multimediali - Gli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici - Principi e pratiche del fair play

Competenze: Riconoscere ed applicare tabelle di allenamento - Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale - Utilizzare mezzi informatici e multimediali - Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico - Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale - Adottare stili comportamentali improntati al fair play

Capacità: Correggere comportamenti che compromettono il gesto motorio - Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori - Utilizzare alcuni test per la rilevazione dei risultati - Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola, nel lavoro, nella vita - Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio culturale - Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ABILITA' (pratiche) CORPO E CAPACITÀ CONDIZIONALI

- *Saper svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti richiesti, in maniera autonoma esercizi di stretching, di riscaldamento, di rafforzamento generale di ginnastica posturale generale, step Tollerare un carico minimo di lavoro per un tempo prolungato*
 - **PERCEZIONE SENSORIALE e RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**
Rilevare i cambiamenti che avvengono inseguito alle attività praticate Prevedere correttamente l'andamento di un'azione Affrontare con tranquillità le proposte e acquisire fiducia nelle proprie capacità
 - **IL GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT** *Conoscere e praticare in modo corretto il fair play, la collaborazione e il rispetto di se, degli altri, dell'ambiente e delle strutture Utilizzare le conoscenze per svolgere funzione di arbitraggio Saper realizzare progetti motori autonomi e saper trasferire valori culturali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere Conoscere gli elementi tecnici, tattici e dinamiche indispensabili ai principali giochi sportivi*
- SICUREZZA, SALUTE E ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE**

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

METODOLOGIE

Lezione frontale Lezione dialogata Lavoro di gruppo Lezione multimediale

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Aula multimediale Sussidi multimediali Palestra Fotocopie/Dispense

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni
- Prove pratiche

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
ORALI	2	2
PRATICHE	2	2

Messina lì, 30 Aprile 2019

PROF. MARIO CARUSO